

# ANALISI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (ART. 5 LR 14/2008)

PIANO DI RECUPERO in Variante - AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 6  
DELLA L.R. 22/09 – DI UN'UNITA' ABITATIVA A FANO, IN LOCALITA'  
BELGATTO n° 78

Piano di Recupero approvato con delib. 252 del 28/09/2011

**LUCIANO BENINI**

Via Belgatto 78  
61032 - Fano (PU)  
BNN LCN 54S14 D488K

Arch. Mirko Strika

## **ANALISI DI CUI ALLA LR 14/2008 – NORME PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE – ART. 5 “SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NEGLI STRUMENTI URBANISTICI”.**

La Legge Regionale 17 Giugno 2008 n°14 prevede all'**art. 5** (sostenibilità ambientale negli strumenti urbanistici) che i piani contengano criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane atti a garantire:

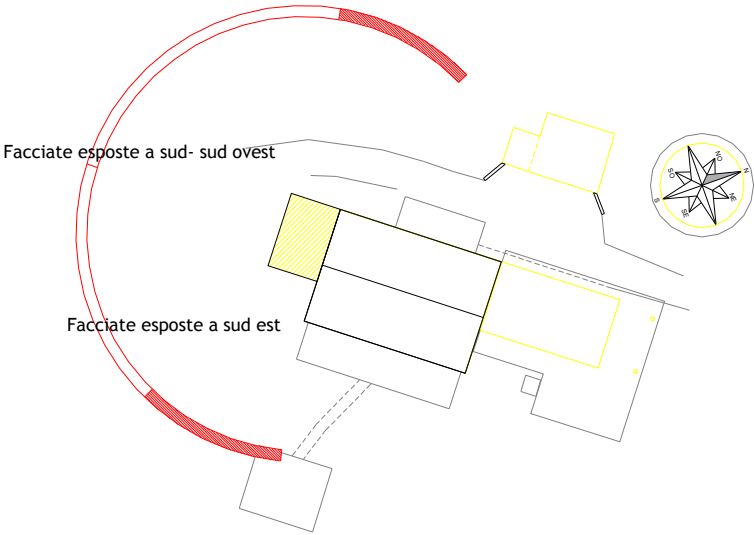
- a. L'ordinato sviluppo del territorio, del tessuto urbano e del sistema produttivo;
- b. La compatibilità dei processi di trasformazione ed uso del suolo con la sicurezza, l'integrità fisica e l'identità storico-culturale del territorio stesso;
- c. Il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e della salubrità degli insediamenti;
- d. La riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturalistico-ambientali, anche attraverso opportuni interventi di mitigazione degli impatti;
- e. La riduzione del consumo di nuovo territorio, evitando l'occupazione di suoli ad alto valore agricolo o naturalistico, privilegiando il risanamento e recupero di aree degradate e la sostituzione dei tessuti esistenti ovvero la loro riorganizzazione e riqualificazione.

Il piano in questione rispetta in pieno il concetto di sostenibilità così illustrato in quanto:

1. Viene mantenuta l'integrità storico culturale del territorio con la costruzione di un annesso in aderenza che rispecchia la classica tipologia dei fabbricati rurali e apparirà come naturale prolungamento del fabbricato esistente ;
2. Viene ridotta la pressione dell'insediamento sul territorio grazie alla demolizione dei volumi accessori e all'accorpamento degli stessi al fabbricato principale; si prevede inoltre la riorganizzazione dell'area verde e la sua riqualificazione.
3. Anche aumentando la volumetria esistente, verrà consumato nuovo territorio nella misura strettamente necessaria e consentita dalla L.R. 22/09

Analisi di settore:

- 1. analisi dei fattori ambientali naturali e dei fattori climatici;



Lo schema illustra i fattori climatici (soleggiamento) ed ambientali (preesistenze) relative all'edificio in oggetto. Come si può vedere l'orientamento è ottimale.

Si fa anche presente, che trattasi di annesso ad uso deposito e ripostiglio.

2. analisi delle risorse ambientali ed energetiche (trattasi di deposito-ripostiglio);

Si specifica che l'intervento sarà realizzato in bioedilizia rispettando le vigenti normative.

3. analisi dei fattori di rischio ambientali artificiali;

Per l'analisi dei fattori di rischio ambientale artificiale, trattandosi di un'area prevalentemente pianeggiante, è stata controllata solamente la permeabilità dei suoli.

L'impermeabilizzazione infatti può incidere sull'equilibrio idrico del suolo circostante con conseguenze oltre che sul rischio di inondazione anche sull'alterazione delle acque di falda. La permeabilità del suolo risulta ampiamente garantita vista l'ampia area permeabile che circonda l'edificio.

4. analisi delle risorse e delle produzioni locali.

In tema di analisi delle risorse e delle produzioni locali, per migliorare la sostenibilità del fabbricato, verranno usati quanto più possibili materiali bio come il legno . Tutto questo per ridurre l'impatto che l'edificio avrà sull'ambiente.

Fano,

febbraio 2016

Arch. Mirko Strika